



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

**AVVISO PUBBLICO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI DI CUI AL
FONDO DI SOLIDARIETÀ PER GLI ANZIANI VITTIME DI TRUFFE E
FURTI EX ART 5 BIS, LEGGE REGIONALE 17 NOVEMBRE 2021, N. 16**

INDICE

1.	Finalità dell'Avviso	3
2.	Soggetti beneficiari.....	3
3.	Entità del contributo e spese ammissibili.....	3
4.	Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo.....	4
5.	Cause di inammissibilità	6
6.	Ammissione al finanziamento e modalità di erogazione del contributo.....	6
7.	Revoca del contributo.....	6
8.	Trattamento dei dati personali.....	7
9.	Informazioni e Responsabile del procedimento	10
10.	Obblighi in materia di trasparenza	10
11.	Foro competente	10
12.	Rinvio.....	10

1. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso definisce i nuovi criteri e le modalità di presentazione delle domande per l'accesso al "Fondo di solidarietà per gli anziani vittime di truffe e furti", in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 5 bis della legge regionale n. 16/2021 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 636/2026.

Il suindicato Fondo è stato istituito per la concessione di contributi da destinare alle persone anziane che abbiano subito truffe, raggiri, compresi quelli realizzati tramite mezzi digitali, informatici e online, rapine, estorsioni, scippi, verificatisi nel territorio regionale e regolarmente denunciati all'autorità giudiziaria.

2. Soggetti beneficiari

Possono presentare l'istanza i soggetti che, al momento dell'evento criminoso, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza anagrafica nel territorio della Regione Lazio;
- età uguale o superiore a 65 anni;
- attestazione dell'indicatore ISEE con un valore non superiore a € 20.000,00, calcolato secondo quanto disposto dal DPCM 159/2013 e s.m.i., in corso di validità;
- aver sporto regolare denuncia per truffa, raggio, compresi quelli realizzati tramite mezzi digitali, informatici e on line, rapine, estorsioni, scippi presso le competenti Autorità di Pubblica Sicurezza;
- non essere titolari di polizze assicurative private a copertura del medesimo danno subito o non aver beneficiato di altri contributi pubblici per lo stesso fatto.

Il contributo può essere erogato in riferimento ad un unico evento avvenuto nell'anno e verificatosi a decorrere dal 1° gennaio 2026 e fino ad esaurimento delle risorse.

3. Entità del contributo e spese ammissibili

Al finanziamento del presente Avviso pubblico è destinato l'importo complessivo di € 100.000,00.

Il contributo economico è calcolato sul valore del danno subito e delle spese sostenute, ad esso collegate.

Per la quantificazione del contributo si terrà conto dell'importo riportato nella denuncia presentata alle autorità competenti e delle eventuali spese sostenute per i danni materiali subiti o per le spese mediche per cause connesse o derivanti dal danno.

Determinato l'importo del danno subito, incluse le spese ad esso collegate, l'entità del contributo è modulata secondo le fasce ISEE di seguito indicate:

Fascia ISEE	Percentuale del rimborso rispetto all'importo del danno subito
-------------	--

0 – 5.000,00	100%
5.000,01- 10.000,00	80%
10.000,01- 15.000,00	60%
15.000,001- 20.000,00	40%

In ogni caso, l'importo massimo del contributo erogabile al singolo richiedente è di euro 1.000,00.

L'assegnazione del contributo avverrà secondo la modalità "a sportello". Le richieste di contributo, pertanto, saranno esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione e saranno finanziate sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4. Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo

L'istanza di contributo dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma informatica disponibile al seguente link: <https://bandiavvisi.regione.lazio.it>, pena l'esclusione.

Per accedere alla suindicata piattaforma e presentare la domanda è necessaria l'autenticazione tramite il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), la Carta nazionale dei servizi (CNS) e la Carta d'identità elettronica (CIE), di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82.

La domanda può essere presentata dai soggetti beneficiari di cui all'articolo 2 del presente Avviso oppure, per conto dei beneficiari, da:

- caregiver (l.r. n. 5/2024), il cui stato è riconosciuto dai servizi territoriali tramite un tesserino specifico denominato "Card Giver", o coloro che abbiano con i destinatari del contributo rapporti di parentela o affinità, entro il terzo grado, o di convivenza. In tal caso, è necessario caricare sulla piattaforma nella sezione dedicata la delega, redatta conformemente all'allegato C al presente Avviso, allegando il documento di identità del delegante (la vittima della truffa);
- l'amministratore di sostegno, il tutore o il curatore legale, legalmente nominato dall'autorità giudiziaria. In questo caso, il richiedente dovrà allegare copia del decreto di nomina del Tribunale in corso di validità.

Il contributo economico deve essere liquidato sul conto corrente intestato o cointestato all'anziano vittima della truffa, salvo diverse disposizioni espresse nel provvedimento di nomina dell'amministratore di sostegno, del tutore o del curatore legale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale. La procedura di presentazione dell'istanza è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista, come di seguito indicato:

- Modello A – Domanda di ammissione del finanziamento (Redatto a video sulla citata piattaforma informatica. Il FAC-SIMILE allegato è pertanto utile ai candidati per visualizzare anticipatamente le informazioni che verranno richieste in piattaforma);
- Modello B - Informativa privacy (Scaricare tramite la piattaforma per prenderne visione).

Alla domanda devono essere allegate, pena l'esclusione:

- 1) copia della denuncia presentata alle autorità competenti, recante l'esatta descrizione dell'evento e la quantificazione del denaro o del valore dei beni sottratti;
- 2) attestazione dell'indicatore ISEE con un valore non superiore a € 20.000,00, calcolato secondo quanto disposto dal DPCM 159/2013 e s.m.i., in corso di validità;
- 3) copia attestazione IBAN intestato al richiedente;
- 4) giustificativi di spesa (rendicontazione danni materiali/documentali): ricevute dei bollettini o fatture quietanzate relative alle spese per il rifacimento dei documenti o spese sanitarie/psicologiche direttamente connesse al trauma subito, copia di eventuali fatture o altri documenti contabili di valore probatorio equivalente quietanzati (es. scontrini, ecc.) relativi alle spese per i danni materiali subiti o alle spese mediche per cause connesse o derivanti dagli eventi risultanti nella denuncia;
- 5) in caso di truffe finanziarie o bancarie online: copia dell'estratto conto bancario o postale che evidenzi il movimento fraudolento segnalato nella denuncia;
- 6) documentazione attestante il valore dei beni sottratti.

Le fatture dovranno:

- essere intestate al beneficiario del contributo;
- riportare la tipologia delle spese effettuate;
- essere coerenti con quanto evidenziato nella denuncia;
- essere state emesse a decorrere dal 01/01/2026.

Le fatture prive dei suddetti elementi non potranno essere considerate valide ai fini del riconoscimento del contributo.

Si specifica che la **dimensione di ciascun allegato** non può superare il **peso massimo di 20 Megabyte**.

Il caricamento dei file sull'applicativo deve essere effettuato seguendo esclusivamente le indicazioni ivi riportate e, comunque, si invitano i soggetti richiedenti a verificare il caricamento di tutti i documenti richiesti nel formato corretto, prima di procedere con l'invio dell'istanza.

Al termine della procedura di invio, il soggetto richiedente riceverà **apposita notifica a mezzo e-mail**, contenente il numero identificativo dell'istanza e gli estremi di protocollazione della stessa.

Pertanto, la domanda sarà considerata correttamente pervenuta solo a seguito dell'ottenimento del numero di protocollo.

La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di finanziamento e dei relativi allegati sono attestate dall'applicativo.

Sono previsti assistenza e supporto esclusivamente per le problematiche connesse all'utilizzo della piattaforma, attraverso la funzione "ASSISTENZA TECNICA", presente sulla piattaforma e disponibile esclusivamente a seguito dell'autenticazione iniziale.

La Regione Lazio effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti.

L'invio della istanza di partecipazione comporta l'integrale conoscenza, accettazione e rispetto delle regole contenute nel presente Avviso.

La Regione non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione nell'istanza dei dati anagrafici o dell'indirizzo del soggetto stesso.

Non saranno accettate candidature pervenute con altre modalità.

5. Cause di inammissibilità

Sono escluse le istanze:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'articolo 2 (o dai loro delegati);
- b) presentate da soggetti con ISEE superiore a € 20.000,00;
- c) presentate da soggetti titolari di polizze assicurative private a copertura del medesimo danno subito;
- d) prive della sottoscrizione o della documentazione prevista dagli articoli precedenti;
- e) che non siano coerenti con quanto previsto dal presente Avviso;
- f) presentate con modalità difformi da quella indicate all'articolo 4 del presente Avviso;
- g) che siano oggetto di altri finanziamenti pubblici e/o privati.

6. Ammissione al finanziamento e modalità di erogazione del contributo

È applicabile l'istituto del soccorso istruttorio unicamente per sanare eventuali irregolarità formali dell'istanza, nei limiti previsti dall'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro il termine indicato nella nota di richiesta integrativa documentale, il Soggetto richiedente sarà considerato rinunciatario ed escluso.

Le richieste di contributo, corredate dei giustificativi di spesa, saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Il responsabile del procedimento effettuerà l'istruttoria formale delle richieste di contributo.

Con successive determinazioni della Direttrice della Direzione Inclusione sociale saranno approvate le istanze ammesse a finanziamento e quelle escluse.

Le richieste di contributo saranno finanziate sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Ciascun destinatario riceverà il contributo in un'unica soluzione.

7. Revoca del contributo

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il beneficiario:

- a) renda dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000;

- b) non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Avviso.

8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR” o “RGPD”), del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, nonché dei provvedimenti generali del Garante per la protezione dei dati personali e degli atti regionali in materia (in particolare DGR n. 797/2017 e DGR n. 840/2018 di designazione di LAZIOcrea S.p.A. quale Responsabile esterno del trattamento, nonché dell’atto di nomina del Responsabile della Protezione dei Dati), si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento e dati di contatto

Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, 00145 Roma, contattabile tramite:

- URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500;
- e-mail: urp@regione.lazio.it;
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it.

Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD)

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente noto con l’acronimo inglese “DPO” (Data Protection Officer), contattabile all’indirizzo e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it e tramite PEC: dpo@pec.regione.lazio.it.

Ai fini del presente Avviso, la Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale opera in qualità di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare per le finalità inerenti alla procedura.

Categorie di dati personali trattati

Nell’ambito della presente procedura sono trattate, in particolare, le seguenti categorie di dati personali, riferite all’istante:

- dati anagrafici e di contatto (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza, e-mail, PEC, recapiti telefonici);
- dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta d’identità, passaporto, patente, CNS);
- dati di identificazione finanziaria;
- dati relativi alla situazione economico-patrimoniale (Attestazione ISEE).

Finalità e basi giuridiche del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità, individuate dalle corrispondenti basi giuridiche:

- gestione della procedura di acquisizione dell’Avviso pubblico (ricezione e istruttoria delle istanze, verifica dei requisiti, adozione del provvedimento di approvazione delle istanze ammesse a finanziamento);

- adempimenti connessi alla concessione del finanziamento, al monitoraggio, al controllo, alla rendicontazione e all’eventuale revoca del contributo;
- assolvimento degli obblighi normativi di trasparenza, pubblicità legale e tracciabilità dei flussi finanziari;
- gestione di eventuali contenziosi e tutela in giudizio dei diritti del Titolare.

Le basi giuridiche del trattamento sono costituite da:

- art. 6, par. 1, lett. c) e par. 3 del GDPR – adempimento di obblighi legali a cui è soggetto il Titolare;
- art. 6, par. 1, lett. e) e par. 3 del GDPR – esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare;
- art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR e art. 2-sexies del Codice Privacy – motivi di interesse pubblico rilevante, ove ricorra il trattamento di categorie particolari di dati;
- art. 10 GDPR e art. 2-octies del Codice Privacy, per i dati relativi a condanne penali e reati.

Le disposizioni normative di riferimento sono, in particolare: L. 8 novembre 2000, n. 328; L.R. 22 febbraio 2019, n. 2; L.R. 10 agosto 2016, n. 11; Piano Sociale Regionale 2025-2027 e Piano Sociale Regionale 2026-2028; L.R. 17 novembre 2021, n. 16; L. 7 agosto 1990, n. 241; D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33; D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159; D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura e dell’ammissione al finanziamento. Il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati richiesti comporta l’impossibilità per la Regione di dare seguito all’istanza, con conseguente esclusione dalla procedura ovvero, in caso di già intervenuta ammissione, la revoca del contributo.

Modalità del trattamento e misure di sicurezza

Il trattamento è effettuato con strumenti informatici – in particolare mediante l’applicativo regionale DOMINO (<https://bandiavvisi.regione.lazio.it>) – e, ove necessario, con supporti cartacei, da parte di personale autorizzato e specificamente istruito. Sono adottate misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR, per garantire un livello di sicurezza idoneo al rischio, prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Destinatari dei dati

I dati personali potranno essere conosciuti e trattati da:

- Autorizzati al trattamento operanti all’interno dell’organizzazione del Titolare (dirigenti, dipendenti e collaboratori, componenti della Commissione di valutazione), previamente individuati e formalmente designati con idonee istruzioni;
- Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell’art. 28 del GDPR, e in particolare LAZIOcrea S.p.A., società in house della Regione Lazio designata Responsabile del trattamento con DGR n. 797/2017 e DGR n. 840/2018, quale gestore dei sistemi informativi regionali, tra cui la piattaforma DOMINO.

I dati potranno inoltre essere comunicati ad altre Amministrazioni o soggetti pubblici esclusivamente nei casi previsti dalla legge o da regolamento (a titolo esemplificativo: L. n. 241/1990; D.Lgs. n. 33/2013; D.Lgs. n. 159/2011; normativa antiriciclaggio e antifrode), nonché all'Autorità Giudiziaria, agli organi di controllo e all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, ove richiesti nell'esercizio delle rispettive funzioni.

In adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013, taluni dati (denominazione del beneficiario, importo del contributo, atti di concessione) saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Trasferimento dei dati verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali

Non è intenzione del Titolare trasferire i dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o verso organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. L'eventuale trasferimento derivante dall'utilizzo di applicativi della suite Microsoft Office o di servizi cloud equiparabili si fonda sulla decisione di adeguatezza adottata dalla Commissione Europea il 10 luglio 2023 (EU-US Data Privacy Framework), ai sensi dell'art. 45 del GDPR.

Periodo di conservazione

I dati personali sono conservati per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, per un periodo non superiore a 10 anni dalla conclusione del procedimento amministrativo, fatti salvi i più ampi termini di conservazione previsti dalla normativa vigente in materia di documentazione amministrativa, contabilità pubblica e tutela in giudizio dei diritti del Titolare. In ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5, par. 1, lett. e) del GDPR), è verificata periodicamente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto alle finalità perseguite.

Diritti dell'interessato

Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, l'interessato ha diritto, nei casi previsti, di:

- accedere ai propri dati personali e ottenerne copia (art. 15);
- ottenere la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti (art. 16);
- ottenere la cancellazione dei dati ("diritto all'oblio") nei limiti di cui all'art. 17;
- ottenere la limitazione del trattamento (art. 18);
- alla portabilità dei dati (art. 20), ove applicabile;
- opporsi al trattamento per motivi connessi alla propria situazione particolare (art. 21);
- non essere sottoposto a decisioni basate unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione (art. 22).

I diritti possono essere esercitati inviando istanza scritta al Titolare o al DPO ai recapiti sopra indicati, anche a mezzo posta ordinaria, raccomandata o posta elettronica.

Diritto di reclamo

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (Piazza Venezia n. 11, 00187 Roma – www.garanteprivacy.it) ai sensi dell'art. 77 del GDPR, ovvero di adire le competenti sedi

giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del GDPR, qualora ritenga che il trattamento dei propri dati avvenga in violazione della normativa vigente.

Processo decisionale automatizzato

Nell'ambito della presente procedura non sono effettuati trattamenti basati su processi decisionali automatizzati, ivi inclusa la profilazione, ai sensi dell'art. 22 del GDPR.

9. Informazioni e Responsabile del procedimento

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglia, sezione dedicata agli Avvisi pubblici.

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati.

È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, i partecipanti potranno formulare quesiti esclusivamente tramite PEC da inviarsi all'indirizzo: di@pec.regione.lazio.it.

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite FAQ, sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglia, nella sezione relativa all'Avviso in questione.

La responsabile del procedimento è Giada Di Giammarco (gdigiammarco@regione.lazio.it).

10. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente, ivi compresi gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

11. Foro competente

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

12. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla normativa nazionale e regionale vigente in materia, ivi comprese la legge 7 agosto 1990, n. 241, il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché alle disposizioni regionali in materia di programmazione sociale e invecchiamento attivo.